Salviamo l'Arsenale per il buon nome di Messina

- Eco dello Sport di Messina del 13 novembre 1950 -

APPELLO ALLE CATEGORIE

SALVARE L'ARSENALE per il buon nome di Messina

Nate da uno stesso ceppo, le nostre due squadre, che sono il vanto di noi sportivi, hanno entrambe diritto a vivere.

Sono in manifesto errore coloro che per motivi più o meno giustificati trascurano l'una, per esaltare l'altra, anche se avvivarle entrambe può essere di grave peso alle loro spalle.

Non vorremmo mettere in evidenza un argomento che non depone bene per costoro, chiamando l'opinione pubblica messinese a giudizio. Ma siamo ormai giunti ad una svolta decisiva per cui sarebbe delitto non rendere manifesta la gravità della situazione a tutti, a quanti già la conoscono perchè possano meglio ponderarla, e a coloro che per essere assorbiti dagli sviluppi del campionato di Serie B, vogliono mantenersi estranei.

Ancora qualche settimana di vita e la squadra di Serie C abbandonata da tutti coloro che avrebbero dovuto alimentarla, affogherà nel disfacimento.

A tale data infatti la Società U. S. Arsenale si vedrà costretta a chiudere i battenti e rinunziare al Campionato di Serie C. Non farà certamente una edificante figura la città di Messina che sarà additata da tutti gli sportivi italiani come priva di una pur minima sensibilità sportiva. Si vergognerà il pubblico sportivo messinese e alte lagnanze si leveranno da parte dei tifosi arsenalotti che certamente vorranno individuare i responsabili di una tale incresciosa situazione. Ma fortunatamente ancora avanza qualche settimana perchè si determini un tale stato. Sarà necessario non perdere un solo minuto per correre ai ripari; e noi per primi leviamo alto da queste colonne, perchè si arresti una tale precipitosa caduta, un grido di protesta e di richiamo insieme ad una parola che suoni di preghiera, di persuasione e la rivolgiamo soprattutto a coloro che sono in grado di operare il miracolo.

Perchè se essi lo vogliono, possono risanare la situazione.

Pensino che non hanno il diritto di consentire al disfacimento di una squadra che in tempi ancora vicini ha suscitato anche in loro attimi di entusiasmo, ha tenuto alto, ai primissimi posti, il prestigio della città di Messina tra tutte le altre.

Abbiamo a più riprese sollecitato una tale azione tempestiva ma oggi lo facciamo con trepidazione perchè ormai giunti alla vigilia del disfacimento nutriamo nel nostro animo la suprema speranza che l'Amministrazione Comunale, Provinciale, Regionale, massa di sportivi facoltosi, categorie tutte preposte al mantenimento della squadra, tutti come un solo uomo, con un solo intendimento si cooperino per la salvezza della U. S. Arsenale.

La situazione di fatto per quanto non ulteriormente sostenibile, non è però tale da non consentire un salvataggio. Basterebbero due o tre giocatori per consentire a Levratto di fare una squadretta da poter tenere testa alle altre squadre di Serie C, in modo da potere se non essere in testa alla classifica, almeno far fronte con onore al campionato di quest'anno. Sarà questa una soluzione onorevole per tutti quanti.

Ormai non c'è più nè tempo nè luogo per le discussioni e per le recriminazioni, occorrerà solo agire, agire tempestivamente se non si vuole mandare tutto alla deriva.

Ogni uomo che assomma possibilità di intervento nella risoluzione si domandi se in piena coscienza potrà agire in senso negativo o non dovrà cooperarsi per arrestare la caduta. La sua sensibilità di sportivo, per il suo attaccamento alla città che gli ha dato i natali, in cui trascorre la vita, in cui vive le sue gioie e i suoi dispiaceri, si ribellerà certamente quando penserà che una squadra messinese, sorta dall'amore dei suoi figli, dovrà perire.

Noi confidiamo in un pronto risanamento della situazione perchè siamo certi che tutti i componenti le categorie sentono vivo questo senso di attaccamento a tutto ciò che è emanazione dello spirito e dell'attività messinese e non permetteranno che una sua creatura debba finire nel più triste abbandono.

GINO LIBERTO